**Conferenza stampa:  
Il DomQuartier celebra il suo decennale**

**E con grande piacere che Vi invitiamo alla conferenza stampa del DomQuartier, complesso museale straordinario nel cuore della città di Salisburgo, che** **il 17 maggio 2024 celebra il decennale della sua fondazione. Punto di intersezione di potere religioso e potere temporale, il DomQuartier offre uno spaccato straordinario della ricchissima storia ed eredità culturale di Salisburgo. Numerosi sono gli highlight del decennale che accompagnano visitatori e visitatrici in un vero e proprio viaggio attraverso la storia di Salisburgo.**

**Le tematiche affrontate in sintesi**

* L’importanza del DomQuartier per Salisburgo
* Visione DomQuartier 2034
* Situazione Centro visitatori
* Manifestazioni in occasione del decennale

**17 maggio 2024, ore 10.00**   
**DomQuartier, Residenzplatz 1, 5020 Salisburgo**  
La conferenza stampa si svolgerà presso i saloni di gala nell’Antecamera

**A colloquio con:**Arciabate Dr. Korbinian Birnbacher  
Prelato Dr. Johann Reißmeier  
Governatore del Land Dr. Wilfried Haslauer  
Dr.ssa Andrea Stockhammer, Direttrice del DomQuartier Salzburg  
  
Presenti per informazioni:  
Dr. Reinhard Gratz, Direttore del Museo del Duomo  
Mag. Wolfgang Wanko, Direttore del Museo dell’Arciabbazia di San Pietro, Responsabile scientifico collezioni artistiche

**Contatti per la stampa & informazioni:**Helena Stiller, presse@domquartier.at Tel.: +43 662 80 42 2108

Mick Weinberger,domquartier@ikp.at Tel.: +43 699 10 66 32 58

**Il DomQuartier festeggia il suo decennale**

**Il 17 maggio 2024, il DomQuartier, un complesso museale straordinario nel cuore della città di Salisburgo, celebra il decennale della sua fondazione. Punto di intersezione di potere religioso e potere temporale, il DomQuartier offre uno spaccato straordinario della ricchissima storia ed eredità culturale di Salisburgo. Numerosi sono gli highlight del decennale che accompagnano visitatori e visitatrici in questo vero e proprio viaggio attraverso la storia di Salisburgo.**

**Haslauer: “Il DomQuartier: connubio di arte e storia”**

“Al DomQuartier, la storia e l’arte di Salisburgo si fondono per divenire un polo d’attrazione impareggiabile tanto per la popolazione locale quanto per visitatori e visitatrici. Dopo una fase preparatoria pluriennale e dieci anni di mostre e esposizioni, si può affermare senza tema di smentita che questo grandioso progetto è stato coronato dal massimo successo: Salisburgo ha il “suo” DomQuartier, il “quartiere del Duomo”, ed un’offerta d’eccezione per tutti gli estimatori”, sottolinea il Governatore del Land Wilfried Haslauer. Annualmente si registra un volume di circa 120.000 tra visitatori e visitatrici. Sono state allestite mostre temporanee dedicate alla Collezione Rossacher (2014), al processo di produzione di Rembrandt (2016), alle Collezioni dei Principi del Liechtenstein (2016), a Wolf Dietrich von Raitenau (2017), ad una selezione di opere di spicco della collezione della Kunstkammer Würth (2018), alla cooperazione con il Belvedere in occasione della mostra “Natur wird Bild” [*“Iconografia della natura”*] (2021), alla Mostra Musicale (2020, 2021), ai quattrocento anni della Paris-Lodron-Universität (2022) o all’arcivescovo riformatore Colloredo (2023).

**La centralità del DomQuartier**

Sono passati dieci anni dalla fondazione del “DomQuartier” grazie alla quale venne data a visitatori e visitatrici la possibilità di vivere nuovamente il centro storico del potere politico ed ecclesiastico di Salisburgo dalla prospettiva dei principi arcivescovi. La Residenza, il Duomo e l’Arciabbazia di San Pietro hanno caratterizzato per secoli la città e la regione di Salisburgo e costituiscono anche sul piano architettonico un’unità semantica. Come ci illustra **Andrea Stockhammer**, direttrice del DomQuartier Salzburg: *“Oggi visitatori e visitatrici hanno la possibilità, riservata all’epoca solo al principe arcivescovo e a pochi eletti, di passeggiare passando da una sfera all’altra: dallo sfarzo secolare della Residenza, con le narrazioni iconografiche delle gesta di Alessandro Magno, alla sfera spirituale del Duomo e dell’Arciabbazia. Con la fine del Principato ecclesiastico avvenuta nel 1803, l’unità composta da Residenza, Duomo e Arciabbazia era ormai obsoleta. Oltre duecento anni dopo, le barriere nel frattempo costruite -nel duplice senso del termine- sono state nuovamente abbattute, dando vita ad un itinerario museale unico nel suo genere.”* L’unità costituita in tal guisa da una residenza temporale con una chiesa metropolitana ed un’abbazia è qualcosa di straordinario. Abbracciando in un unico sguardo i tre partner del DomQuartier si ottiene una visione complessiva che va al di là della somma delle sue parti.

*“Dal comune sostegno alla riapertura del percorso intorno alla Piazza del Duomo scaturì anche l’idea del DomQuartier: si riconobbe la grande opportunità di poter non solo presentare ma anche rendere esperibili storia ed arte nei luoghi originali di Salisburgo. Prova ne siano le magnifiche mostre e progetti artistici degli ultimi anni”* è la descrizione dell’**Arciabate Dr. Korbinian Birnbacher OSB.**

**DomQuartier: la storia secolare e la quintessenza di Salisburgo a portata di mano**

Il DomQuartier presenta ancora oggi un carattere sia religioso che secolare. Chi vuole cogliere la quintessenza di Salisburgo, ora e nei secoli passati, si reca in questo luogo ineguagliabile. L’attività del DomQuartier si iscrive nel continuum ininterrotto costituito da Residenza, Duomo e Arciabbazia quale nucleo religioso e luogo di rappresentanza dei governi della regione sin dal medioevo. Il DomQuartier è imprescindibile per l’identità culturale della città e del Land di Salisburgo e ne fa rivivere le radici storiche. Ne nasce una visione complessiva che va al di là della somma delle sue parti. Gli ospiti vengono frequentemente esortati a interfacciarvisi attivamente e si riserva un’attenzione particolare alle questioni preminenti del presente e del futuro, componente fondamentale del rilievo sociale del DomQuartier.”

*“Le celebrazioni per il decennale del DomQuartier presentano tanti volti diversi. Guardiamo a Salisburgo in quanto centro della rete di relazioni internazionali intessute dai principi arcivescovi e narriamo storie di successi, fallimenti e avventure che si celano dietro di esse*.”, prosegue **Andrea Stockhammer**. In una serie di conferenze, esperti ed esperte illustreranno relazioni commerciali e scambi artistici, innovazioni e tradizioni musicali, le reti di rapporti dell’Abbazia di San Pietro e molto altro. Il decennale del DomQuartier viene celebrato anche con visite guidate tematiche straordinarie con cadenza mensile, focalizzate sia su personalità come Wolf Dietrich von Raitenau o Wolfgang Amadé Mozart sia su motivi ricorrenti che collegano la sfera spirituale e quella secolare.

**Mostra temporanea: I colori della Serenissima.   
Capolavori veneziani da Tiziano a Canaletto**

In occasione del suo decennale, dal 21 giugno 2024 al 6 gennaio 2025 il DomQuartier Salzburg ospiterà per la prima volta a Salisburgo presso la Pinacoteca della Residenza opere del Kunsthistorisches Museum di Vienna. “I colori della Serenissima” è la prima mostra allestita sotto la guida della nuova direttrice del DomQuartier Andrea Stockhammer. Con il titolo “I COLORI DELLA SERENISSIMA: capolavori veneziani da Tiziano a Canaletto”, la mostra, particolarmente ricca, narra la fulminante ascesa della pittura rinascimentale a Venezia. Nel programma di accompagnamento alla mostra temporanea “I colori della Serenissima” sono previste conferenze da parte di esperti di arte veneziana ad integrazione dei contenuti dell’esposizione.

Nel 2024 cade anche il 450° anniversario della nascita del principe arcivescovo Marcus Sitticus che introdusse a Salisburgo feste pubbliche in stile veneziano e il teatro italiano. Riprendendo questa tradizione, per il 31 agosto 2024 il DomQuartier organizza, con il generoso sostegno della Società Dante Alighieri, una festa veneziana nei saloni della Residenza. Come ai tempi di Sitticus, vi sarà un corteo in maschera accompagnato da musiche, trampolieri e saltimbanchi, che attraverserà le piazze del quartiere del Duomo che costellano la Residenza fino ad arrivare alla corte interna della stessa, sua destinazione finale. Gli ospiti verranno incoraggiati sia preliminarmente alla festa che in loco a mascherarsi a tema per concorrere alla riuscita di una festa indimenticabile.

**Il DomQuartier è il cuore di Salisburgo, patrimonio dell’umanità**   
Nel 1996 il centro storico della città di Salisburgo venne ufficialmente dichiarato patrimonio dell’umanità dell’UNESCO. L’UNESCO riconosce lo status di patrimonio dell’umanità a siti che rappresentano un “valore universale straordinario”: sono testimonianze di massimo rilievo di culture antiche, tracce materiali di incontri e scambi, capolavori artistici o paesaggi naturali unici nel loro genere.   
**Andrea Stockhammer**, la direttrice del DomQuartier Salzburg, sottolinea: *“L’odierno DomQuartier ha avuto ed ha un’importanza preminente per lo status di patrimonio dell’umanità riconosciuto dall’UNESCO alla città storica di Salisburgo. Qui si trovava il centro del Principato che riuniva in sé il potere religioso e quello temporale. Il DomQuartier è il luogo dove poter vivere in maniera autentica la rappresentazione del Principato religioso in epoca barocca”.*

**Cinquantennale del Museo del Duomo**

Quest’anno non si celebra solo il decennale del DomQuartier: anche il Museo del Duomo celebra -lieto evento- il suo cinquantennale. Dalla sua fondazione, il Museo del Duomo -da dieci anni integrato nel DomQuartier- è cresciuto sino a divenire un riferimento fondamentale per la presentazione di arte e cultura ecclesiastiche. **Reinhard Gratz, il direttore del Museo del Duomo, sottolinea: *“Il Museo del Duomo con le sue collezioni fa parte integrante del percorso narrativo del tour museale: in riferimento all’antica duplice funzione del principe arcivescovo, esso rappresenta il lato vescovile, ecclesiastico e ricorda proprio grazie al Tesoro l’ineguagliabile storia e influenza di Salisburgo, sede metropolitana sin dal 798.”***

**Il Mag. Dr. Johann J. Reißmeier**, Ufficiale Arcivescovile, Canonico, Consigliere Concistoriale, Prelato lic.iur.can. a proposito del DomQuartier: *“L’essere umano vive di bellezza e il DomQuartier è uno spazio dove ci si ritrova a tu per tu con la bellezza, esso quindi costituisce uno spazio vitale senza pari.”* La Residenza, il Duomo e l’Arciabbazia di San Pietro hanno caratterizzato per secoli la città e la regione di Salisburgo e costituiscono anche sul piano architettonico un’unità semantica. Gli sfarzosi saloni erano animati da una vita culturale di spicco di cui si percepisce ancora oggi lo spirito durante le visite. Salisburgo rappresenta un importante esempio di Principato religioso europeo che si distingue per l’elevato numero di straordinari edifici secolari e religiosi risalenti a varie epoche perfettamente conservati, uno spazio di dominio al contempo temporale e religioso di cui l’odierno DomQuartier costituisce il cuore.

**Visione DomQuartier 2034**Nei prossimi anni, grazie a tutta una serie di iniziative improntate all’incontro tra eredità storica e approcci moderni, il DomQuartier conoscerà un processo di crescita di estremo interesse.

Must-see per tutti i cittadini e le cittadine di Salisburgo

Tutti i cittadini e le cittadine di Salisburgo sarebbero chiamati ad approfondire la storia della loro città: il DomQuartier offre una possibilità ineguagliabile di vivere da vicino la storia di Salisburgo.

Progetto giovani per il prossimo futuro

Un’attenzione particolare è dedicata al coinvolgimento dei giovani: si punterà su proposte digitali, social media e manifestazioni dedicate al fine di entusiasmare i giovani per la cultura.

Con la digitalizzazione tutto è possibile

La visione contempla un’estesa digitalizzazione dell’offerta del DomQuartier. Nuovi tool di divulgazione multimediali basati sull’AI, tra cui una guida multimediale e contenuti di approfondimento online, consentiranno a visitatori e visitatrici di esplorare le proposte del DomQuartier in maniera interattiva e di fruire dei contenuti culturali anche da casa.

I luoghi di Mozart

Avendo Mozart composto per la Residenza ed il Duomo ed essendovisi esibito, si vuole richiamare maggiormente l’attenzione del pubblico sul suo legame con questi luoghi. Una maggiore integrazione della figura di Mozart nel programma del DomQuartier, grazie a collaborazioni come per esempio con la fondazione internazionale Mozarteum e ad un programma concertistico, intende rendere ancor più coinvolgente l’incontro con l’eredità musicale di Salisburgo. Grazie a tool di divulgazione digitali, inoltre, Mozart sarà presente direttamente all’interno delle sale.

Mostre promosse in comune da tutti i partner  
In futuro, ogni tre o quattro anni, verranno allestite al DomQuartier delle mostre promosse congiuntamente da tutti i suoi partner che narreranno le vicende alla base dell’influsso esercitato da questo centro di potere sulla vita culturale e religiosa di Salisburgo. Le mostre saranno improntate a tematiche che rispecchiano la nostra odierna prospettiva e realtà di vita.

Nuovi orari di apertura  
Onde esercitare un maggior richiamo nei confronti della cittadinanza di Salisburgo, in determinati giorni si prevedono orari di apertura prolungati per consentire di visitare il DomQuartier e di partecipare alle visite guidate anche a chi durante la giornata è impegnato col lavoro.

Riscoperta di un gioiello  
I saloni di gala -gli ambienti di maggior pregio in assoluto dell’intera regione- verranno messi maggiormente in risalto a beneficio del pubblico: nei prossimi anni, la mobilia storica che ne fa parte sarà oggetto di ulteriori approfondimenti da parte degli studiosi mentre vari tool divulgativi narreranno le appassionanti vicende che si svolsero in queste sale.

Patrimonio dell’umanità

La tematica del patrimonio dell’umanità sarà particolarmente in auge nel prossimo futuro e il DomQuartier è il luogo per eccellenza dove farne esperienza concreta: qui è possibile toccare con mano, nel vero senso della parola, delle realtà cui è stata conferita la dignità di patrimonio dell’umanità, con tutte le qualità che la caratterizzano. In questo contesto è prevista in futuro una collaborazione con il Centro divulgativo del patrimonio dell’umanità di Mirabell.

**Il Centro visitatori crea nuovi mondi esperienziali**A partire dall’estate del 2028, verranno integrate nella narrazione del DomQuartier quelle che ne furono le radici originali, risalenti all’epoca classica: con nuove proposte museali e grazie al Centro visitatori di prossima realizzazione, gli ospiti del DomQuartier avranno modo di vivere da vicino, in un unico luogo, duemila anni di storia salisburghese.

Il nuovo Centro visitatori verrà allestito nell’ala meridionale della Residenza e migliorerà la qualità della permanenza degli ospiti grazie a numerose innovazioni come ad esempio l’ottimizzazione dell’area di ingresso e dello shop. Grazie alla divulgazione digitale di informazioni e contenuti inoltre si favorirà una comprensione più esaustiva di questo luogo ineguagliabile, cuore dell’area dichiarata patrimonio dell’umanità UNESCO nella città di Salisburgo.

Nell’ala orientale del piano interrato nasce il nuovo museo romano IUVAVUM dove saranno esposti oggetti appartenenti al fondo delle collezioni archeologiche del Museo di Salisburgo. Sarà adiacente al Museo degli Scavi del Duomo e costituirà un ampliamento senza soluzione di continuità nella narrazione della storia del DomQuartier.

La Iuvavum romana era un’importante e prospera città della provincia del Noricum e si estendeva sull’intera superficie dell’odierno centro storico di Salisburgo. Reperti significativi come i mosaici a Mozartplatz, il frammento del quadrante di un orologio idraulico e numerosi oggetti di piccole dimensioni, reperti di epoca classica oggetto di intensi studi sin dall’Ottocento e raccolti e conservati al Museo di Salisburgo, ne testimoniano il benessere e la pulsante vitalità. Sin dalla sua apertura, avvenuta cinquant’anni fa, il Museo degli Scavi del Duomo presenta reperti edilizi originali risalenti sia all’epoca imperiale romana che al medioevo. Una sezione di una villa urbana romana, altamente rappresentativa, dotata di pregiati mosaici ci rivela una delle realtà di vita dell’antica città di Iuvavum. Le imponenti rovine di fabbricati medievali appartenenti al Duomo dimostrano l’importanza di Salisburgo sotto i (Principi) Arcivescovi dal primo medioevo sino all’epoca barocca. Sulla scorta di oggetti originali, il Museo romano Iuvavum narra -a integrazione dei reperti edilizi degli scavi del Duomo- la storia della città romana.

Onde consentirne l’apertura durante tutto l’anno, il Museo degli Scavi del Duomo verrà assoggettato ad una ristrutturazione generale. Anche il clima mantenuto all’interno della Pinacoteca della Residenza verrà ottimizzato. In tal guisa, la rappresentazione particolareggiata di duemila anni di storia salisburghese darà vita ad un’esperienza irripetibile per chi visita il DomQuartier.

I lavori per il nuovo Centro visitatori avranno inizio nella primavera del 2026 per concludersi nell’estate del 2028. Durante la ristrutturazione, il DomQuartier verrà parzialmente chiuso, ma tutto quanto è esterno alla Residenza rimarrà aperto. Verrà allestito un ingresso temporaneo nelle arcate dell’ala Wallistrakt. Nell’ambito della ristrutturazione verranno poi riorganizzati gli uffici universitari collocati nell’ala settentrionale mentre altri ambienti al piano superiore della Residenza, una volta ristrutturati, verranno assegnati a nuove destinazioni d’uso.

**Calendario di tutte le manifestazioni di maggio:**

* **Visita guidata tematica per il decennale del DomQuartier: Sfarzo e potere del barocco –** **Principe arcivescovo Guidobaldo Thun**

*Sa 18.05.2024 alle ore 11:00*

* **Visita guidata con i curatori/le curatrici: Luoghi sacri – Vedute di Hubert Sattler (1817–1904)**

*Me, 22.05.2024 alle ore 15:00*

* **KreativKids Club:** **I più piccini si cimentano con l’arte**

*Gio, 23.05.2024 alle ore 15:00*

* **A proposito di pietra: Panel di esperti ed esperte**

*Ve, 24.05.2024 alle ore 15:00*

* **Guided tour through the DomQuartier (in inglese)**

*Ve, 24.05.2024 alle ore 15:00*

* **Weekend museale a Salisburgo con programma speciale: partecipazione gratuita**

*Sa, 25.05.2024*

* **KreativKids Club: I più piccini si cimentano con l’arte**

*Gio, 30.05.2024 alle ore 15:00*

* **Guided tour through the DomQuartier (in inglese)**

*Ve, 31.05.2024 alle ore 15:00*

**Altri highlight tra le manifestazioni per il decennale:**

* **Giugno**A partire dal 21 giugno 2024: mostra temporanea “I colori della Serenissima: capolavori veneziani da Tiziano a Canaletto” (21.6.2024 - 6.1.2025) – Con opere appartenenti al Kunsthistorisches Museum di Vienna
* **Luglio**  
  20 luglio 2024: Festa per l’inaugurazione del Festival di Salisburgo. Un viaggio di scoperta musicale a nord e a sud delle Alpi, visite guidate con i curatori/le curatrici, laboratorio d’arte aperto a tutti e molto altro ancora
* **Agosto**  
  31 agosto 2024: Festa veneziana in occasione della mostra temporanea “I colori della Serenissima” e per l’anniversario del DomQuartier che oltre ad animare la Residenza e la sua corte interna coinvolgerà nei festeggiamenti l’intera città. La festa vuol essere anche un omaggio al principe arcivescovo Marcus Sitticus che dal sud importò alla sua corte di Salisburgo sia feste pubbliche in stile veneziano sia nuovi formati di intrattenimento in guisa di drammi musicali. Come ai tempi di Sitticus, vi sarà un corteo in maschera accompagnato da musiche, trampolieri e saltimbanchi.
* **Novembre**  
  7 e 8 novembre 2024: Convegno aperto al pubblico sulle relazioni tra Salisburgo e Venezia in occasione della mostra temporanea “I colori della Serenissima” (con concerto commentato – Musica da camera della Camerata Salzburg - il 7 novembre 2024).

**Numero di visitatori: il decennale registra una crescita costante**Il DomQuartier Salzburg si è sostanzialmente ripreso dagli anni della pandemia e nel 2023 ha registrato un volume di quasi 120.000 tra visitatori e visitatrici. Per il 2024 si registra un aumento del 10% ca. rispetto allo stesso periodo dell’anno scorso. L’obiettivo per i prossimi anni consiste nell’ulteriore incremento di queste cifre grazie a proposte e mostre di grande richiamo. Visitatori e visitatrici provengono principalmente dalla Germania e dall’Austria, seguite dall’Italia e dalla Francia. Anche nell’ambito dell’istruzione artistica e culturale si registra un incremento positivo: mentre nel 2023 sono stati 907 gli scolari e le scolare che hanno visitato il DomQuartier, nello stesso periodo del 2024 si è già raggiunta quota 1.545.

**Contatti per la stampa & informazioni:**Helena Stiller, presse@domquartier.at Tel.: +43 662 80 42 2108

Mick Weinberger,domquartier@ikp.at Tel.: +43 699 10 66 32 58